



Città di Potenza

Unità di Direzione “Servizi alla Persona”
Ufficio Mobilità

Decreti MIT n. 397 del 4 agosto 2017 e n. 171 del 10 maggio 2019

(decreti D.G. MIT n. 8060 del 8/8/2019 e n. 16613 del 17/12/2019)

Denominazione dell'intervento:	Redazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) CUP B32G19000630001
--------------------------------	--

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

1.1. Politiche nazionali ed europee

Le politiche nazionali sulla mobilità sostenibile promuovono e finanziano, in via prioritaria, programmi di intervento negli ambiti territoriali in cui si sviluppano azioni coordinate di mobility management all'interno di una visione strategica della mobilità urbana finalizzata al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

I diversi programmi per la mobilità sostenibile promossi dal Ministero Ambiente e Tutela Territorio e Mare (MATTM) e dal Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT) hanno complessivamente riguardato un insieme di interventi per la disincentivazione del trasporto privato, della promozione dell'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale, del miglioramento e diversificazione dell'offerta di trasporto collettivo, con notevole impegno finanziario a favore degli enti territoriali.

Il D.M. 27 marzo 1998 “Mobilità sostenibile nelle aree urbane” e il D.M. 20 dicembre 2000 “Mobility management”, allo scopo di ridurre in modo strutturale e permanente l'impatto ambientale derivante dal traffico nelle aree urbane attraverso interventi per la gestione della domanda di mobilità, hanno previsto l'istituzione presso l'ufficio tecnico comunale di una struttura di supporto e coordinamento tra i responsabili della mobilità aziendale, facente capo alla figura del mobility manager di area con i seguenti compiti:

- promuovere azioni di divulgazione, formazione e di indirizzo presso le aziende e gli enti interessati ai sensi del decreto;
- assistere le aziende nella redazione dei Piani di Spostamento Casa-Lavoro (PSCL);
- favorire l'integrazione tra i PSCL e le politiche dell'Amministrazione Comunale in una logica di rete e di interconnessione modale;
- verificare soluzioni, con il supporto delle aziende che gestiscono i servizi di trasporto locale, su gomma e su ferro, per il miglioramento dei servizi e l'integrazione degli stessi, con sistemi di trasporto complementari ed innovativi, per garantire l'intermodalità e l'interscambio, e l'utilizzo anche della bicicletta e/o di servizi di noleggio di veicoli elettrici e/o a basso impatto ambientale;
- favorire la diffusione e sperimentazione di servizi di taxi collettivo, di car-pooling e di car-sharing;
- fornire supporto tecnico per la definizione dei criteri e delle modalità per l'erogazione di contributi e incentivi diretti ai progetti di mobilità sostenibile;
- promuovere la diffusione di sistemi e mezzi di trasporto a basso impatto ambientale;
- monitorare gli effetti delle misure attuate in termini di impatto ambientale e decongestione del traffico veicolare.

L'art. 5 “Disposizioni per incentivare la mobilità sostenibile” della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (cd. green economy) ha introdotto, in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, la figura del mobility manager

scolastico con il compito di organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola del personale e degli alunni, mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto, favorire l'utilizzo della bicicletta e di servizi di noleggio di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale, ecc.

La legge 11 gennaio 2018 n. 2 detta disposizioni per lo sviluppo della mobilità ciclistica prevedendo, all'art. 6, la redazione dei piani urbani definiti "Biciplan", quali piani di settore dei PUMS, finalizzati a definire obiettivi, strategie ed azioni per la promozione e l'intensificazione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto.

Anche le recenti politiche dell'Unione Europea sono fortemente rivolte alla promozione e pianificazione della mobilità sostenibile nelle aree urbane, come rinvenibile nei principali documenti programmatici:

- Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento (UE) 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia – Decisione C(2014)8021 29/10/2014;
- Linee Guida europee (ELTIS) pianificazione della mobilità urbana sostenibile 2014 – Dichiarazione di Brema 13/04/2016;
- Agenda Urbana per l'UE – Patto di Amsterdam 30/05/2016;
- Horizon 2020 programma di lavoro 11 "Trasporto intelligente, verde e integrato" – Decisione C(2016)4614 25/07/2016;

e individuano nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) lo strumento di azione essenziale per stimolare e governare il necessario cambiamento nelle abitudini di mobilità.

1.2. Politiche regionali e comunali

Il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Basilicata promuove azioni integrate in favore della mobilità sostenibile nelle aree urbane di Potenza e Matera, nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" di cui al Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi Strutturali e di Investimento Europei.

Il nuovo Piano dei Trasporti della Regione Basilicata 2016-2026, approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 544 del 21/12/2016, propone alle Amministrazioni comunali di Potenza e Matera di inquadrare i relativi progetti di mobilità all'interno di un PUMS coerente con le linee guida europee (ELTIS) sulla pianificazione della mobilità urbana sostenibile, in modo da concretizzare reali possibilità di accesso ai canali di finanziamento europei.

Con nota in data 9/1/2017 il Sindaco della Città di Potenza ha aderito al progetto europeo Endurance – Osservatorio PUMS promosso dall'Associazione Euromobility e patrocinato dal MATTM, con avvio di una attiva partecipazione alla piattaforma dell'Osservatorio PUMS sul cui sito sono pubblicati ed aggiornati i dati sulla mobilità urbana della città.

Con determinazione dirigenziale U.D. "Servizi alla Persona" n. 856 del 26/10/2018 è stato stabilito:

1. di promuovere le azioni di governo della domanda di mobilità sostenibile (Mobility Management) mediante la struttura comunale di supporto e coordinamento, di cui ai decreti ministeriali 27 marzo 1998 e 20 dicembre 2000, già istituita con deliberazione di Giunta Comunale n. 212 del 14/10/2004;
2. di dare atto che, nel rispetto della suddetta deliberazione e dell'attuale modello organizzativo dell'Ente, la citata struttura di mobility management è identificata nell'Ufficio Mobilità della U.D. "Servizi alla Persona" e fa capo al titolare della Posizione Organizzativa "Mobilità", nominato Mobility Manager di area con attribuzione degli specifici compiti definiti dai suddetti decreti ministeriali e con le seguenti funzioni:
 - promuovere gli interventi di mobilità sostenibile per assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento della sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la riduzione dell'uso individuale dell'automobile privata e il contenimento del traffico;
 - rapportarsi sistematicamente con gli organismi nazionali e regionali competenti in materia di mobilità, con i mobility manager aziendali e scolastici e con ogni soggetto pubblico o privato che opera nei settori del traffico, della mobilità e dei trasporti;

- promuovere, secondo le possibilità finanziarie che si rendano disponibili, la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) quale strumento di azione per governare il necessario cambiamento nelle abitudini di mobilità urbana, secondo gli obiettivi di sostenibilità dell'Unione Europea, considerata anche la valenza di tale strumento quale fattore competitivo nell'accesso ai finanziamenti europei;
- collaborare con l'Ufficio Programmazione dell'ente, nell'ambito delle opportunità di finanziamento europeo e/o nazionale sulla pianificazione e progettazione della mobilità sostenibile.

Con deliberazione n. 53 del 12/6/2020 il Consiglio Comunale ha approvato la mozione ad oggetto "fondo a sostegno della cultura della ciclopeditività e della mobilità sostenibile" per la complessiva promozione di ogni forma di supporto al tema della mobilità sostenibile, all'interno di un quadro di programmazione strategica che si intende sviluppare per l'ottimale gestione dei finanziamenti comunitari e nazionali.

1.3. Procedimento per la redazione del PUMS della città di Potenza

Con D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 397 del 4 agosto 2017 sono state adottate le Linee Guida per la redazione dei Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile (PUMS), quali elementi di pianificazione strategica di medio lungo periodo con una visione di sistema della mobilità urbana, per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica su tutto il territorio nazionale.

Con D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 171 del 10 maggio 2017 sono state destinate risorse finanziarie per la redazione dei PUMS ai Comuni capoluogo di Regione o di Provincia autonoma e ai Comuni con popolazione superiore a 100.000 ab.

Con decreto del Direttore Generale del MIT – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici – Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali n. 8060 del 8 agosto 2019 sono state disciplinate le modalità e i termini di presentazione delle proposte di ammissione a finanziamento, di monitoraggio, di erogazione e di revoca delle risorse di cui al decreto MIT n. 171/2019.

Con deliberazione n. 329 del 30/10/2019 la Giunta Comunale ha approvato la presentazione da parte del Comune di Potenza della richiesta per l'ottenimento dei fondi per la predisposizione del PUMS, ai sensi dei citati decreti ministeriali MIT n. 397/2017 e n. 171/2019;

Con decreto del Direttore Generale del MIT – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici – Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali n. 16613 del 17 dicembre 2019 è stata approvata la suddetta proposta di ammissione a finanziamento del Comune di Potenza per la redazione del PUMS, CUP B32G19000630001, per un importo pari a € 328.000,00. Tale decreto ha fissato la data di avvio delle attività con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 7 del citato decreto del Direttore Generale del MIT n. 8060/2019.

Con la suddetta deliberazione n. 329/2019 è stata attestata la responsabilità del procedimento per la redazione ed approvazione del PUMS presso l'Ufficio Mobilità della U.D. "Servizi alla Persona", disponendo la costituzione di un gruppo interdisciplinare di lavoro composto da personale interno all'Ente e, qualora necessario, da consulenti esterni, con coordinamento attestato presso l'Ufficio Programmazione e con utilizzo delle medesime risorse rientranti nella dotazione finanziaria assegnata alla Città di Potenza dal citato D.M. n. 171/2019.

Il Gruppo di lavoro Intersettoriale, costituito con provvedimento del Segretario generale dell'ente n. 46349 del 25/6/2020, si è insediato in data 30/6/2020 a seguito di convocazione del coordinatore dello stesso gruppo, valutando adeguatamente l'opportunità di dare attuazione a quanto definito nelle Linee Guida ministeriali e nella delibera G.C. n. 329/2019 al fine di integrare il Gruppo di lavoro con specifiche figure professionali con competenze tecnico-scientifiche in grado di assicurare:

- consulenza scientifica in materia di pianificazione dei trasporti e di valutazione ambientale strategica;
- supporto specialistico di natura giuridica per l'attuazione delle procedure legate alla realizzazione del PUMS e all'acquisizione di beni e servizi;
- supporto specialistico e assistenza tecnica per la gestione dei processi legati alla realizzazione del PUMS, anche dal punto di vista finanziario;

Con determinazione dirigenziale U.D. "Servizi alla Persona" n. 375 del 1/7/2020 si è dato atto che è stata rispettata la data di inizio procedura per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Potenza, di cui al decreto n. 16613/2019, ed è stata prenotata la spesa complessiva di € 328.000,00 per l'acquisizione dei seguenti beni e/o servizi:

- redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Potenza, per € 228.000,00;
- prestazioni professionali per l'integrazione del Gruppo di Lavoro Intersettoriale per la redazione del suddetto PUMS, per € 100.000,00.

2. STATO DI FATTO

2.1. PUM di Potenza

La città di Potenza ha approvato, nell'anno 2008 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31, il Piano Urbano di Mobilità (PUM) definito dalla legge 24 novembre 2000 n. 340, al fine di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico, l'incremento della capacità di trasporto, l'aumento della percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi anche con soluzioni di car-pooling e car-sharing e la riduzione dei fenomeni di congestione nell'area urbana.

A distanza di dodici anni si rende assolutamente necessaria una rivisitazione del suddetto strumento di pianificazione, nel rispetto delle recenti disposizioni europee e nazionali sopra enunciate, al fine di definire un nuovo programma di azioni da parte delle autorità locali a favore della mobilità sostenibile, garantendo una politica volta ad armonizzare trasporti e tutela dell'ambiente.

2.2. Stato della mobilità urbana

Nella città di Potenza sussistono problemi di mobilità che richiedono strategie di intervento appositamente dedicate alla sostenibilità delle forme di spostamento, volte principalmente alla riduzione del traffico veicolare privato, con conseguente deciso incremento della percentuale di utilizzo di forme di trasporto privato alternative (bici, ecc.) e del servizio di trasporto pubblico (su gomma, ferro e mediante gli impianti meccanizzati), per la riduzione delle emissioni inquinanti dei veicoli circolanti per il miglioramento della qualità dell'aria.

Le analisi annuali condotte da Euromobility (fonte Osservatorio PUMS, ultima annualità: 2019) sullo stato della mobilità sostenibile nelle principali 50 città italiane collocano Potenza agli ultimi posti di una ipotetica classifica virtuosa. Tra le cause di tale posizionamento, un indice di motorizzazione delle auto private tra i più alti (più di 75 veicoli ogni 100 ab, media nazionale 59,5 - media europea 50), una percentuale di quasi il 70% di autoveicoli con standard emissivo inferiore a Euro 5, l'assenza di piste ciclabili, una bassa percentuale (prossima al 7%) di veicoli a ridotto impatto - metano/GPL/elettrico/ibrido - e quasi nulla (pari allo 0,01%) per quanto riguarda la trazione elettrica.

Relativamente al trasporto pubblico locale (TPL) i dati non sono incoraggianti: il 75% degli spostamenti avviene con mezzi motorizzati privati, il rapporto tra numero di passeggeri annuo ed abitanti, pari a circa 30, è tra i più bassi delle città campione, a dimostrazione di una scarsa affezione dei cittadini per il servizio di TPL. Il PUM di Potenza indicava una percentuale di spostamenti mediante il trasporto pubblico pari all'11% (oggi con la piena funzionalità degli impianti meccanizzati si può ipotizzare un leggero incremento di tale percentuale, intorno al 15%).

Il parco mezzi utilizzato per il servizio di TPL è composto da molti autobus vetusti, tuttavia l'ente ha in corso le procedure di appalto per l'acquisto, mediante i fondi strutturali europei del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Basilicata, di n. 23 autobus nuovi di fabbrica, ad alimentazione elettrica (n. 3) e diesel Euro 6 (n. 20), che permetteranno a breve un deciso rinnovo dell'attuale dotazione.

Gli aspetti più strettamente attinenti alle condizioni dell'ambiente indicano, per la qualità dell'aria misurata tramite il monitoraggio del PM10, che il valore limite per la protezione della salute umana (40µg/mc) è stato superato a Potenza in soli 6 giorni, con una media annuale del valore pari a circa 18µg/mc, mentre il diossido di azoto (NO2) si attesta ad un valore medio annuale di 6 µg/mc. In entrambi i casi i valori registrati

sono tra i più bassi tra le città campione e testimoniano una buona qualità dell'aria pur in presenza dei dati negativi sulla qualità del parco mezzi circolante.

3. PROGETTO

3.1. Inquadramento del progetto di PUMS

Il Comune di Potenza intende affidare il servizio di redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e dei piani di settore ad esso formalmente e funzionalmente connessi, organizzato su linee di Azione come da allegato, sulla base della proposta progettuale trasmessa ed approvata al MIT, di cui al decreto del Direttore Generale – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici – Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali n. 16613 del 17 dicembre 2019.

Il PUMS del Comune di Potenza è uno strumento strategico ed operativo di pianificazione/progettazione, integrato con ogni attività comunque connessa alla mobilità urbana, che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità di competenza dell'ente locale, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

Il PUMS è redatto in conformità alle Linee Guida di cui al decreto MIT n. 397 del 4 agosto 2017, come modificato dal decreto MIT n. 396 del 28 agosto 2019, assumendo come base di riferimento del nuovo approccio metodologico il documento «Guidelines. Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan» (Linee Guida ELTIS), approvato nel 2014 dalla Direzione generale per la mobilità e i trasporti della Commissione europea. La redazione del PUMS avviene, pertanto, secondo i contenuti degli allegati 1 e 2 dei suddetti decreti ministeriali, in termini di procedure, monitoraggio, cronoprogramma, strutturazione, obiettivi, strategie ed azioni (tabelle 1, 2 e 3 dei citati decreti).

Al sensi dell'art. 6 della legge 11 gennaio 2018 n. 2, il PUMS del Comune di Potenza contiene, quale piano di settore, il piano urbano della mobilità ciclistica (Biciplan), finalizzato a definire obiettivi, strategie ed azioni necessari a promuovere e intensificare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto e a migliorare la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni. Il Biciplan di Potenza viene redatto conformemente a quanto definito al comma 2 del citato art. 6 e tenendo conto delle recenti innovazioni normative apportate al codice della strada per lo sviluppo della mobilità ciclabile.

Ai sensi della proposta progettuale ammessa a finanziamento per la Città di Potenza, nell'ambito della redazione del PUMS sarà, altresì, effettuato un aggiornamento del Piano Urbano del Traffico (PUT), di cui all'art. 36 del codice della strada e successiva direttiva ministeriale del 24/6/1995, con particolare riferimento alla sosta urbana (aree a pagamento, disco orario, libere, carico/scarico, ecc.) ed alla sicurezza stradale (circolare LL.PP. 8 giugno 2001, n. 3698).

Il percorso di formazione ed approvazione del PUMS sarà accompagnato dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), previa verifica, in fase di redazione e con l'autorità regionale competente, dell'assoggettività dello strumento di pianificazione a detta procedura ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

3.2. Affidatario del servizio

La redazione del PUMS, come sopra definito, avverrà mediante affidamento da parte dell'ente di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura (SIA), nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 157 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed alle Linee Guida ANAC n. 1 e n. 4.

L'affidatario del servizio di redazione del PUMS organizzerà e gestirà, garantendo adeguate professionalità ed esperienza, la pianificazione generale e un eventuale determinato livello di progettazione puntuale della mobilità urbana, in coerenza con gli indirizzi forniti dall'ente e, per esso, dal RUP nonché dal Gruppo di lavoro interno. Inoltre gestirà la relazione, diretta o mediata dal Gruppo di lavoro, con gli eventuali supporti professionali al gruppo stesso, individuati dall'ente, nonché con i rappresentanti e le categorie coinvolte nel processo partecipativo, secondo forum di partecipazione/comunicazione modulati in funzione degli step

procedurali e delle azioni oggetto di studio. L'affidatario curerà, altresì, l'istituzione di un sistema di monitoraggio e di condivisione dell'evoluzione degli indicatori per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi previsti dal piano.

L'affidatario dovrà predisporre tutta la documentazione necessaria per le varie fasi previste dall'iter di adozione e successiva approvazione del PUMS e dei piani di settore, ivi compreso l'eventuale procedimento di VAS, dovrà esaminare le osservazioni pervenute e formulare le risposte in seguito all'adozione del piano e redigere i documenti per l'approvazione finale, dovrà fornire l'assistenza tecnica necessaria al Gruppo di lavoro costituito dall'ente, partecipando ai necessari incontri tecnico/politici interni all'Amministrazione ed agli incontri pubblici, approntando materiale esplicativo ove necessario. L'affidatario, nell'esecuzione del servizio in oggetto, dovrà garantire frequenti interlocuzioni con il Comune, nonché attività di verifica sull'iter progettuale da svolgersi presso le strutture comunali secondo una cadenza stabilita dal RUP sulla base del cronoprogramma di lavoro.

3.3. Tempistica e fasi

Per il servizio di redazione del PUMS è stimata una durata complessiva di 18 mesi (540 gg) dall'avvio delle attività, comprensiva sia della fase progettuale vera e propria, sia della fase tecnico-amministrativa di adozione e approvazione dello strumento e dell'eventuale procedura di VAS.

L'incarico sarà svolto secondo le seguenti fasi, con relativi tempi di esecuzione:

Fase 1 – indagini preliminari e redazione del Quadro conoscitivo – tempo stimato 90 gg

Fase 2 – elaborazione del Documento definitivo di Piano – tempo stimato 150 gg

Fase 3 – adozione, VAS, approvazione definitiva – tempo stimato 300 gg

4. COSTO DEL SERVIZIO E QUADRO ECONOMICO

4.1 Corrispettivo della prestazione

Per la determinazione del corrispettivo, trattandosi di servizi per i quali non esiste una tariffa predisposta a livello nazionale, è stata effettuata una comparazione sia utilizzando specifici metodi di calcolo sia verificando servizi analoghi affidati in altre città capoluogo, confrontando le dimensioni demografiche e territoriali urbane. I metodi di calcolo utilizzati sono i seguenti:

- direttiva tariffaria per la redazione del piano urbano del traffico (ordine architetti di Vicenza anno 2004);
- tariffa per la redazione dei piani urbanistici generali (DM 17/6/2016).

Dai calcoli e dalle valutazioni effettuate come sopra, si ritiene congruo e commisurato al servizio oggetto dell'affidamento un corrispettivo complessivo di euro 173.000,00 al netto degli oneri previdenziali e dell'IVA. Tale importo sarà assoggettato a ribasso ai fini della determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

4.2 Quadro economico

Il Quadro Economico dell'appalto è costituito dall'importo complessivo del servizio di redazione del PUMS e dalle somme a disposizione dell'Amm.ne per cassa, IVA, incentivo per funzioni svolte del personale dipendente, spese di gara.

Di seguito si riporta il suddetto Quadro Economico:

SERVIZIO REDAZIONE PUMS	173.000,00
CASSA 4%	6.920,00
IVA 22%	39.582,40
FONDO art. 113 D.Lgs. 50/2016	2.768,00
IMPREVISTI/SPESE VARIE	5.729,60
TOTALE	228.000,00

IL RUP
ing. Stefano Viggiano

LINEE DI AZIONE DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PUMS

Le linee di Azione da sviluppare nel corso della prestazione in oggetto sono:

Azione A – Redazione del PUMS;

Azione B – Partecipazione e comunicazione;

Azione C – Redazione dei Piani di Settore: Biciplan e Piano urbano del traffico, della sosta e sicurezza stradale.

AZIONE A – REDAZIONE DEL PUMS

La presente linea di azione sarà svolta nel rispetto delle linee guida di cui al decreto MIT n. 397 del 4 agosto 2017, come modificato dal decreto MIT n. 396 del 28 agosto 2019, assumendo come base di riferimento del nuovo approccio metodologico il documento «Guidelines. Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan» (Linee Guida ELTIS), approvato nel 2014 dalla Direzione generale per la mobilità e i trasporti della Commissione europea.

La redazione del PUMS avverrà, pertanto, nel rispetto dei contenuti degli allegati 1 (PROCEDURE PER LA REDAZIONE ED APPROVAZIONE DEL PIANO URBANO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE) e 2 (OBIETTIVI, STRATEGIE ED AZIONI DI UN PUMS) dei suddetti decreti ministeriali, in termini di procedure, monitoraggio, cronoprogramma, strutturazione, obiettivi, strategie ed azioni (tabelle 1 - Macroobiettivi, 2 - Obiettivi specifici e 3 - Strategie ed azioni) dei citati decreti ministeriali, cui si fa espresso rinvio.

AZIONE B – PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

L'Affidatario si farà promotore delle azioni di partecipazione durante la redazione del PUMS, definendone le dinamiche, in stretto coordinamento con l'Amministrazione comunale di Potenza e con il gruppo di lavoro interno (istituito nel rispetto del punto 2 lett. a dell'Allegato 1 al D.M. 397/2017) e relativi supporti di consulenza tecnico-scientifica, organizzando e realizzando tutto il processo informativo, comunicativo e partecipativo che accompagnerà il PUMS in tutte le sue fasi, garantendo la presenza ai momenti di confronto con gli organi rappresentativi, con le amministrazioni e figure istituzionali interessate, con la cittadinanza e con tutti i portatori di interesse.

La partecipazione deve essere organizzata e gestita durante tutto il processo di redazione, adozione e approvazione del PUMS, determinando, per tutte le fasi, le tempistiche, i target e gli ambiti territoriali da coinvolgere (es. hinterland del Comune di Potenza); saranno, inoltre, individuate e definite le modalità di gestione successive all'approvazione dello strumento (es. nella fase di monitoraggio del piano).

La partecipazione andrà prevista anche attraverso una pagina web dedicata che dovrà essere creata all'interno del sito web istituzionale del Comune di Potenza e attraverso i social network gestiti dallo stesso ente.

AZIONE C – REDAZIONE DEI PIANI DI SETTORE: BICIPLAN E PIANO URBANO DEL TRAFFICO, DELLA SOSTA E DELLA SICUREZZA STRADALE

La linea di azione prevede la redazione di strumento di dettaglio di cui alle vigenti normative e linee guida nazionali.

Il processo di elaborazione dei piani di settore dovrà seguire le fasi lavorative di cui alla linea di Azione A, per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della mobilità ciclabile e delle condizioni di traffico e della sosta nella Città di Potenza.

In particolare:

- per quanto riguarda la mobilità ciclistica, il piano dovrà tendere allo sviluppo delle condizioni per la promozione e la diffusione, in condizioni di sicurezza, dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, nel rispetto della normativa vigente (ivi comprese le recenti modifiche al codice della strada) ed in coerenza con i progetti in corso nell'ambito comunale, mediante individuazione della rete portante dei percorsi ciclabili urbani e dei correlati servizi ritenuti necessari;

- per quanto riguarda le componenti di traffico e della sosta, il piano sarà finalizzato a conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sosta urbana, in particolare nelle aree del Centro Storico e nei quartieri di maggior concentrazione del traffico veicolare, per una mobilità sicura e sostenibile a tutela delle utenze deboli, mediante metodologie volte alla riduzione dell'incidentalità stradale con conseguenti strumenti di monitoraggio della sicurezza stradale.